



Géraldine Elschner  
Florence Koenig  
ANNA E JOHANNA

Jaca Book, Milano, 2016

pp. 32, € 14,00

Da 6 anni

Anna è abile con i pizzi, Johanna con i dolci. La figlia del padrone e la figlia della domestica, però, hanno molte cose in comune: sono amiche, hanno entrambe dodici anni e festeggiano il compleanno lo stesso giorno, il 12 ottobre. Persino il nome che portano rivela un che di simile. Anna e Johanna, appagate da un'amicizia sincera e tenace, non si interrogano sulle strane coincidenze che legano le loro esistenze. Il giorno del dodicesimo compleanno però leggono in una lettera indirizzata a entrambe, una storia che le riguarda e che racconta la verità su una vicenda tenuta nascosta per dodici anni. La verità su quanto è accaduto davvero il 12 ottobre 1654 a Delft, quando in città esplose la polveriera. Nuovo titolo della serie «Ponte delle Arti» di Jaca Book – una bella collana che raccoglie storie immaginarie ispirate a opere di grandi pittori – *Anna e Johanna* lavora di fantasia sulle due fanciulle immortalate da Vermeer nei famosissimi *La merlettaia* e *La lattaia*.

Interessante quanto racconta l'autrice sull'ispirazione della storia: confessa Géraldine Elschner di essere stata colpita, osservando i due dipinti, dall'aria familiare delle due ragazze, come se, a parte l'estrazione sociale, ci fosse tra loro un destino comune, un legame nascosto. O forse un segreto di famiglia. L'esplosione nel 1654 della polveriera che distrusse un intero quartiere di Delft, la cittadina in cui è nato e vissuto Vermeer, è stato un ulteriore aggancio per costruire l'intreccio della storia. Nella quale, geniale cameo, entra il riferimento anche a un altro pittore, Carel Fabritius (autore del celebre *Il cardellino*) rimasto ucciso nel suo studio distrutto in quel disastro.

I toni del blu, degli azzurri e dei marroni degli acrilici di Florence Koenig rimandano alle atmosfere di Vermeer. Non sfugge in copertina la bella interpretazione della *Veduta di Delft*.

Rossana Sisti

